

34 DISCOR. di PAOLO V.
1606. tenerezza, che aveva per i Veneziani,
conosceva à giusto la giustizia della
loro Causa.

In Ispagna i pareri furono divisi.
Gli uni stimavano, ch'era d'uopo fo-
mentare la contesa trà il Papa e
Venezia, sendo che era un mezo al
Rè Cato'i o d'aumentare la sua po-
tenza in Italia; e d'opprimere la li-
bertà degli altri Prencipi, mentre
che Roma, e la Republica, capaci
sole d'impedirlo colla loro unione,
farebbero occupate co' le loro divi-
sioni particolari. Gli altri dicevano,
che era l'interesse del loro Rè di non
soffrire, che fosse intorbidata la pace
d'Italia, maggiormente che S. M. che
ne possiedeua la miglior parte, cor-
reua maggior rischio ella sola, che
tutte le altre assieme. Che è la ra-
gione, perche Filippo II. aveva per
massima di tener sempre in riposo
questa Provincia, dove diceua che
la Monarchia di Spagna aveva mol-
to à perdere, e molti nemici, che
desiavano la sua perdita. Mà come
il Consiglio di Madrid credè che il